

RISCHIO TECNOLOGICO

SOSPENSIONE FORNITURA METANO

Per l'illustrazione e la definizione del rischio in oggetto, si rimanda alla relativa sezione del Piano "RISCHI E SCENARI".

SISTEMA PREVISIONALE

Ai fini dell'intervento della Protezione Civile comunale, la sospensione della fornitura di gas metano rileva quando si tratta di **evento improvviso, non prevedibile** (ossia non programmato dal soggetto gestore) e **protratto nel tempo**; pertanto, a differenza di quanto accade per i rischi classificati come "prevedibili", per il rischio tecnologico non è possibile strutturare un sistema di allertamento organizzato e coordinato alla scala sovracomunale.

MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE: GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

Nelle pagine successive è riportato il MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE, ossia:

- Le **modalità di gestione dell'allertamento alla scala comunale**, ovvero come è organizzato l'Ente per ricevere la segnalazione (da parte di chi potrebbe giungere la segnalazione, chi la riceve e in che modo questa viene veicolata).

- Le **procedure operative** (con relativo **schema procedurale sintetico**) adottate dalle componenti del Sistema comunale di Protezione Civile per la gestione dell'evento, a partire dalla ricezione della segnalazione e in base alla fase operativa del Piano dichiarata dal Sindaco.

Si rileva che lo schema procedurale proposto (la cui impostazione è coerente con i principi del *Metodo Augustus*) evidenzia le Funzioni base da attivare (secondo le competenze specificate nella sezione "ORGANIZZAZIONE E RISORSE", alla quale si rimanda), ovvero quelle che è opportuno coinvolgere fin da subito in caso di evento. E' evidente che, in base all'emergenza da gestire (la cui gravità può però essere valutata solo di volta in volta), oltre che alle ripercussioni della medesima alla scala locale (con particolare riferimento agli effetti indiretti e quindi non prevedibili né modellizzabili, e comunque riconducibili a campi d'intervento specifici), potranno/dovranno essere attivate progressivamente, a cura del Sindaco, anche le altre Funzioni di Supporto fino a coinvolgere, all'occorrenza, l'Unità di Crisi al completo (fase di allarme).

Non essendo possibile prevedere il momento in cui potrebbe verificarsi un possibile incidente alla rete metanifera, né l'estensione dell'ambito comunale interessato dal disservizio, non si individua la fase operativa di ATTENZIONE, ma solamente le due fasi operative associate al verificarsi dell'evento stesso:

- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con la dichiarazione della fase operativa da parte del Sindaco viene attivata l'Unità di Crisi della Protezione Civile comunale, dando avvio all'organizzazione dell'intervento sul territorio.

In caso di prolungata sospensione della fornitura di metano, dopo aver accertato anche presso il gestore del servizio la causa e la durata prevista dell'evento, le componenti del sistema comunale di Protezione Civile hanno il compito di provvedere all'analisi della situazione venutasi a creare sul territorio (o che comunque potrebbe determinarsi a seguito del prolungarsi del disservizio), in modo tale da cogliere tempestivamente/prevenire eventuali situazioni di disagio, o di emergenza (es.: presso le abitazioni private occupate dalle fasce sociali più deboli, quali ad esempio gli anziani soli, le persone non autosufficienti, ecc.).

E' importante evidenziare che, **in caso di rischio tecnologico, l'operato della Protezione Civile non è finalizzato a sopperire alle attività svolte in ordinario dai soggetti gestori, né è volto alla ristrutturazione di impianti o alla realizzazione di interventi di tipo strutturale (esulano dalle mansioni della Protezione Civile comunale la pianificazione, programmazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture).**

Nelle ordinanze di Protezione Civile, le misure ammissibili (che sono di tipo contingibile e urgente) hanno la finalità di alleviare il disagio alla popolazione coinvolta, mitigando quindi gli effetti dell'evento e favorendo il superamento dell'emergenza.

Nel caso in cui l'evento dovesse poi assumere dimensione, estensione ed effetti tali da richiedere misure straordinarie, gli interventi in emergenza non competono più alla Protezione Civile comunale, bensì agli operatori del soccorso tecnico e sanitario, oltre che ovviamente al soggetto gestore del servizio.

2

GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO

► **“CHI SEGNA LA L'EVENTO?”** (segnalazione di evento)

La segnalazione circa la sospensione della fornitura di metano, in una zona o in tutto il territorio comunale, potrebbe giungere all'Ente da parte di:

- Soggetto gestore del servizio, per interruzione improvvisa * a causa, ad esempio, di un incidente alle reti di distribuzione, con possibile fuoriuscita di gas (es.: operai che potrebbero aver provocato l'accidentale rottura delle tubazioni in conseguenza a lavori di scavo).
- Qualunque fonte terza si trovi a rilevare la mancata erogazione, oppure che sia sul posto al momento dell'incidente alla rete distributiva, a seguito del quale il servizio subirà l'interruzione.

* [Nel caso di sospensione programmata del servizio, il soggetto gestore indica con congruo anticipo il giorno, l'arco temporale della prevista sospensione dell'erogazione e le zone del territorio comunale interessate dall'interruzione stessa; pertanto, questa fattispecie generalmente non comporta l'intervento della Protezione Civile comunale, in quanto si assume che la comunicazione dell'evento possa consentire una sufficiente organizzazione rispetto ai possibili disagi causati dalla temporanea sospensione].

► **“CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTO?”** (ricezione della segnalazione di evento)

Durante l'orario di lavoro, la segnalazione (cartacea, o verbale) è ricevuta dagli Uffici Comunali (numero di telefono fisso /fax/e-mail del Municipio), nella persona del Referente allo scopo individuato.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Al di fuori dall'orario di lavoro, a ricevere la segnalazione è il Sindaco (telefono mobile) o un suo delegato, qualora individuato.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO



REFERENTE UFFICIO COMUNALE

● VERIFICA LA SEGNALAZIONE

Il **Referente** individuato verifica la correttezza e la veridicità dell'informazione pervenuta al Comune.

● LOCALIZZA L'AREA SUL TERRITORIO COMUNALE

Il **Referente** individuato, sulla base della segnalazione ricevuta e verificata, localizza indicativamente l'area/ambito del territorio in cui si è riscontrato il disservizio segnalato.

● INFORMAZIONE INTERNA

Il **Referente** individuato informa tempestivamente il Sindaco, comunicandogli l'accaduto e fornendo una prima valutazione di massima dei fatti.

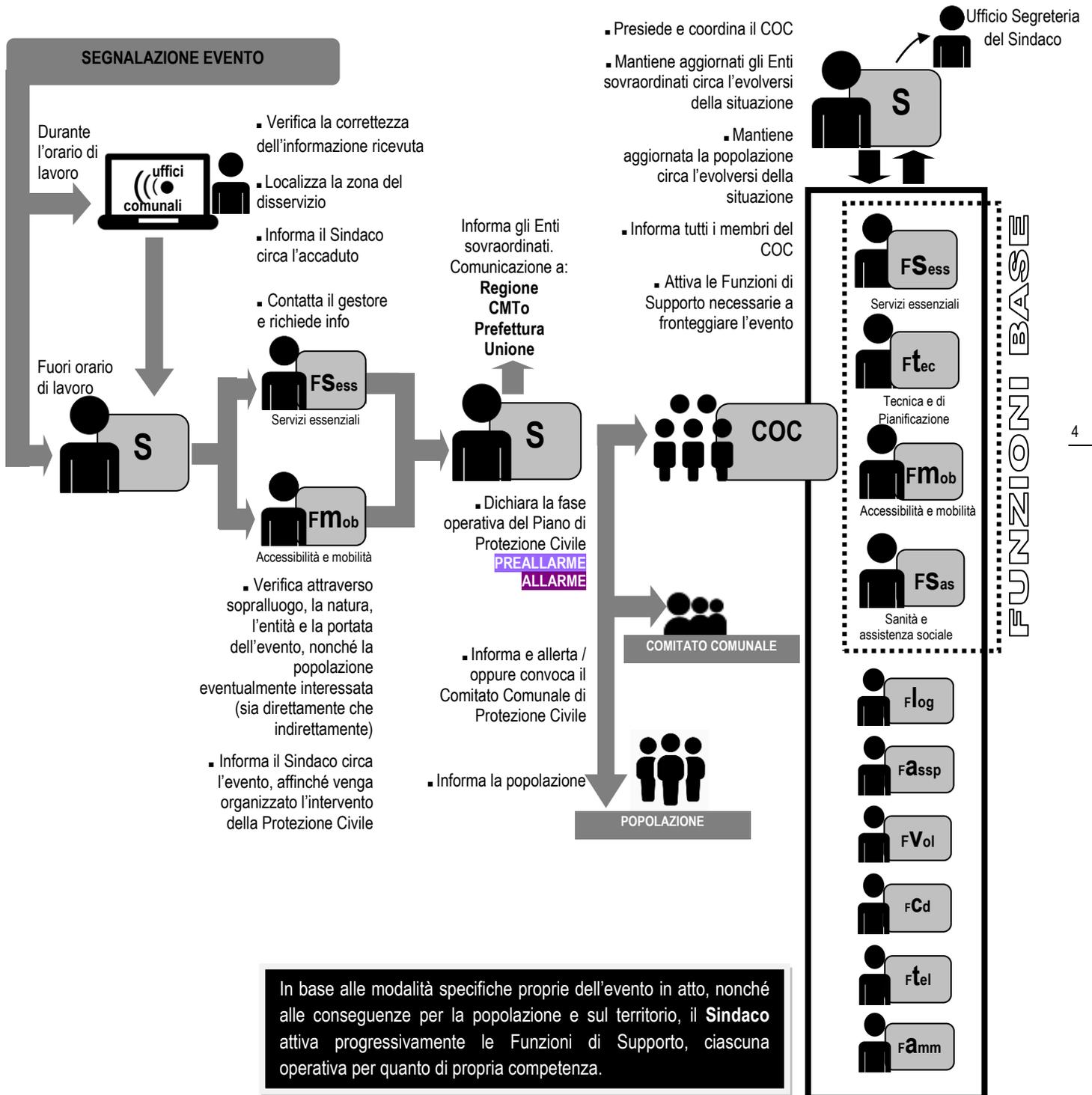
Le attività previste dalle presenti procedure operative costituiscono un primo punto di partenza. Esse devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate in base all'effettiva capacità organizzativa e di intervento dell'Ente, in modo tale da ottimizzare la risposta operativa in caso di evento.

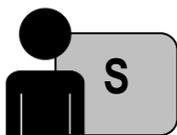


PROCEDURE OPERATIVE – SCHEMA PROCEDURALE SINTETICO

**RISCHIO TECNOLOGICO
SOSPENSIONE FORNITURA METANO**

SCHEMA SINTETICO ILLUSTRATIVO DEL MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI BASE DA ATTIVARE





SINDACO

(indicazione delle mansioni principali
in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)

● RICHIESTA INFO PRESSO SOGGETTO GESTORE

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato), si mette in contatto con **Fsess**, il quale deve occuparsi di contattare il soggetto gestore (azienda erogatrice del servizio) per le verifiche del caso e per una stima circa la presunta durata del disservizio riscontrato.



FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

● INFORMAZIONE INTERNA

Il Referente della Funzione Servizi Essenziali (**Fsess**), qualora non già al corrente della situazione, è contattato dal Sindaco, il quale lo informa tempestivamente comunicandogli l'accaduto (sospensione erogazione) e richiedendogli una preliminare verifica presso il soggetto gestore.

● VERIFICA PRESSO IL SOGGETTO GESTORE/RICHIESTA SOSPENSIONE IN CASO DI INCIDENTE **Fsess** contatta il soggetto gestore:

- in caso di segnalato incidente alla rete con fuoriuscita di gas dalle tubazioni, **Fsess** chiede l'immediata sospensione dell'erogazione del metano;
- in caso di segnalata sospensione dell'erogazione di metano, **Fsess** accerta le cause del disservizio riscontrato e richiede una stima circa la sua presunta durata, prima del ripristino delle condizioni ordinarie.

● INFORMAZIONE AL SINDACO

Fsess informa il Sindaco affinché egli possa utilizzare le informazioni ricevute per decidere se attivare il Piano di Protezione Civile e quale fase operativa dichiarare: **PREALLARME** o **ALLARME**, provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

● RICHIESTA SOPRALLUOGO DI VERIFICA

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato), si mette in contatto con **Fmob** richiedendo un sopralluogo di verifica nell'area del riscontrato disservizio..



FUNZIONE ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

● INFORMAZIONE INTERNA

Il Referente di Funzione (**Fmob**), qualora non già al corrente della situazione, è contattato dal Sindaco, il quale lo informa tempestivamente comunicandogli l'accaduto, i riscontri pervenuti da **F sess** e richiedendogli un sopralluogo preliminare.



● **SOPRALLUOGO**

Fmob, recandosi presso l'area del segnato disservizio/incidente alla rete, verifica la portata dell'evento, la porzione di territorio interessata e fa una prima valutazione di massima circa la popolazione potenzialmente interessata (appurando peraltro la presenza di elementi esposti significativi, oltre che di altre situazioni di potenziale disagio).

● **INFORMAZIONE AL SINDACO**

Fmob informa il Sindaco affinché egli possa utilizzare le indicazioni ricevute per decidere se attivare il Piano di Protezione Civile e quale fase operativa dichiarare: **PREALLARME** o **ALLARME**, provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

:: Il **Sindaco**, responsabile delle azioni di salvaguardia, soccorso e assistenza alla popolazione, valutata la natura, l'entità, la causa e la portata dell'evento in atto, oltre che la presenza di elementi esposti nella porzione di territorio interessata dal disservizio (i quali potrebbero ad esempio subire un danno per la mancata fornitura del metano, oppure essere anche in pericolo per la fuoriuscita del metano dalle tubazioni) e la presunta sua durata, organizza l'intervento della Protezione Civile comunale in base alle effettive esigenze riscontrate e attese.

La fase operativa è quindi scelta dal Sindaco sia in funzione degli elementi esposti effettivamente presenti nella porzione di territorio interessato dall'interruzione del servizio/incidente alla rete, sia della presunta durata temporale dell'evento in atto, oltre che in base alle effettive esigenze di supporto manifestate dalle strutture operative tecniche e di soccorso urgente eventualmente intervenute sul posto, nel caso di incidente alla rete.

6

● **ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

► **FASE OPERATIVA DI PREALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute (da **Fmob** e **Fsess**), attiva il Piano di Protezione Civile per rischio tecnologico.

Qualora l'evento per tipologia, per caratteristiche della popolazione esposta, per estensione territoriale dell'ambito interessato, per durata prevista del disservizio, per presenza di elementi sensibili a cui prestare attenzione, sia tale da comportare disagi effettivi ma non immediato rischio per l'incolumità della popolazione, il Sindaco (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) dichiara la fase operativa di preallarme, secondo la seguente procedura operativa:

:: Il **Sindaco** attiva il COC, apre la Sala operativa comunale, informa tutti i Referenti delle Funzioni di Supporto e convoca (in presenza nella Sala operativa comunale, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti utili per la gestione dell'evento in atto, coordinandone le attività (in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti le sole Funzioni base).

:: Il **Sindaco** preallerta il Comitato Comunale, informandolo circa l'accaduto.

► **FASE OPERATIVA DI ALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute (da **Fmob** e **Fsess**), attiva il Piano di Protezione Civile per rischio tecnologico.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Qualora l'evento per tipologia, per caratteristiche della popolazione esposta, per estensione territoriale dell'ambito interessato, per durata prevista dal disservizio, per presenza nell'area di elementi esposti a cui prestare particolare attenzione, sia tale da comportare significative difficoltà, gravi al punto tale da poter anche compromettere l'incolumità stessa della popolazione interessata (quindi con conseguente necessità immediata di messa in salvaguardia), il Sindaco (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) dichiara la fase operativa di allarme, secondo la seguente procedura operativa:

:: Il **Sindaco** attiva il COC (con operatività H24), apre la Sala operativa comunale, informa tutti i Referenti delle Funzioni di Supporto e convoca (in presenza nella Sala operativa comunale, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti necessari per la gestione dell'evento emergenziale in atto, coordinandone le attività.

In fase di allarme, in base alle specifiche necessità, il Sindaco può attivare progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, avvalendosi quindi dell'Unità di Crisi operativa al completo, in modo tale da gestire al meglio l'intervento emergenziale in atto.

In fase di allarme, ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato ad operare dando la disponibilità H24, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa.

:: Il **Sindaco** informa e convoca (preferibilmente in presenza nella Sala operativa) il Comitato Comunale, con funzione di supporto strategico/decisionale per una efficace gestione dell'evento.

:: Il **Sindaco** attiva le strutture interne del Comune: convoca, se necessario, il **personale dipendente** e ne dispone l'eventuale turnazione (anche al di fuori dell'ordinario orario di lavoro), in modo tale da garantire l'apertura e l'operatività degli uffici comunali, assicurando continuità nelle attività necessarie a sostegno dell'operato di Protezione Civile.

7

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: ENTI SOVRAORDINATI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa tempestivamente gli Enti sovraordinati (Unione, Prefettura, Città Metropolitana, Regione Piemonte) circa l'accaduto e mantiene aggiornata nel tempo l'informazione.

Si evidenzia che tale comunicazione non solleva l'Amministrazione Comunale dall'intervento operativo qualora necessario, ma è di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi e per consentire la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello sovracomunale.

:: Il **Sindaco** richiede, se del caso, rinforzi operativi (materiali, mezzi, risorse umane).

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: POPOLAZIONE**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa con i mezzi più idonei la popolazione circa l'evento (incidente alla rete, oppure sospensione della fornitura) e i conseguenti comportamenti autoprotettivi da adottare, mantenendo aggiornata l'informazione alla popolazione fino al ripristino delle condizioni ordinarie.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.



● **PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO INTERVENTO**

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'emergenza, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato, attivando progressivamente le risorse necessarie a fronteggiare l'evento.

Se in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti i soli Referenti delle Funzioni base (**Fsess, Fvol, Fmob, Fsas**), in fase di allarme, invece, potrebbe essere necessario attivare anche tutte le Funzioni di Supporto. Le azioni di soccorso riguardano sempre prima di tutto la popolazione; successivamente, l'operato della protezione Civile potrà dispiegarsi anche a favore degli animali e dell'ambiente.

:: Il **Sindaco**, attraverso la propria struttura operativa (Unità di Crisi), garantisce collaborazione e supporto informativo alle squadre di soccorso tecnico urgente e di pronto intervento intervenute in loco per la gestione dell'emergenza.

● **INFORMAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI**

:: I **Referenti di Funzione** attivati devono provvedere ad una continua attività reciproca di condivisione delle informazioni e di coordinamento operativo, relazionando di volta in volta al Sindaco rispetto alle mansioni di propria competenza.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza – Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) emette i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a tutela dell'incolumità della popolazione.

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) al cessare dell'emergenza in atto revoca i provvedimenti amministrativi emessi.

Nella sezione del presente Piano dedicata alla MODULISTICA è riportato quanto predisposto e fornito dalla Protezione Civile della Regione Piemonte. Si tratta di una valida base di partenza che il Comune può personalizzare, aggiornare e adattare alle proprie esigenze.



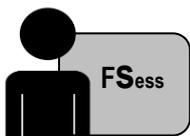
UNITA' DI CRISI
COMUNALE

REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI**

:: I Referenti di Funzione attivati devono provvedere ad una condivisione continua delle informazioni, relazionando di volta in volta al Sindaco rispetto alle mansioni di propria competenza, in modo tale da favorire il coordinamento operativo.



SERVIZI ESSENZIALI
e
ATTIVITA' SCOLASTICHE

● **VERIFICA SITUAZIONE PRESSO GESTORE**

:: In caso di incidente alla rete (es.: rottura tubazioni con conseguente fuoriuscita di gas), **Fsess** contatta tempestivamente il soggetto gestore del servizio essenziale,



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

affinché costui provveda all'immediata interruzione dell'erogazione. **Fsess** richiede l'intervento tecnico di riparazione e il conseguente ripristino della regolare fornitura.

:: **Fsess**, in caso di segnalate fughe di gas nei pressi di edifici scolastici (di ogni ordine e grado), si coordina con i rispettivi dirigenti per coadiuvare le attività di evacuazione dalle strutture, anche avvalendosi del supporto di **Fvol**. Anche nel caso di semplice interruzione della fornitura (pur in assenza di incidente alla rete e quindi senza fuoriuscita di gas dalle condotte), **Fsess** contatta le dirigenze scolastiche per verificare specifiche situazioni di disagio dovute alla sospensione del servizio (soprattutto se il disservizio avviene durante la stagione invernale) e per informare in merito all'evolversi della situazione.

:: **Fsess**, in caso di segnalate fughe di gas, provvede anche alla richiesta di contestuale sospensione dell'erogazioni dell'energia elettrica



● **INFORMAZIONE ESTERNA VERSO ALTRE STRUTTURE TECNICO-OPERATIVE**

:: **Ftec**, in caso di incidente alla rete di distribuzione con conseguente fuoriuscita di gas, informa le strutture esterne valutate in relazione alle necessità e connesse in modo diretto o indiretto all'evento.

● **VERIFICA AREE DI EMERGENZA UTILIZZABILI**

:: **Ftec** verifica, attraverso la cartografia e le schede del Piano di Protezione Civile, l'ubicazione delle Aree di Emergenza (AE) più idonee, sia da utilizzare nell'immediato ("aree di attesa"), sia da allestire per un eventuale ricovero di emergenza ("centri di assistenza").

:: **Ftec** contatta, se del caso, i referenti esterni delle aree individuate (cfr. RUBRICA) e provvede alle attività necessarie per la loro attivazione/allestimento, coordinandosi con **Fassp** e **Fmob**.

:: **Ftec**, se necessario, fa predisporre l'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori.

● **INFORMAZIONE AI COMUNI LIMITROFI**

:: Nel caso di evento con possibili ricadute di portata sovracomunale, **Ftec** mantiene aggiornata l'informazione e il coordinamento con le Unità di Crisi dei Comuni prossimi all'area interessata dall'evento.

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** tiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento e delle sue possibili eventuali conseguenze dirette e indirette.



● **SOPRALLUOGO**

:: **Fmob** effettua un sopralluogo generale per individuare la porzione di territorio interessata dall'evento (incidente, oppure dalla mancata fornitura del metano).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

:: **Fmob** effettua un sopralluogo generale per verificare natura, entità, causa e portata dell'evento, nonché popolazione interessata (direttamente o indirettamente).

:: **Fmob** verifica, nell'area interessata dall'evento (incidente o sospensione della fornitura del metano), la presenza di situazioni di particolare esposizione al rischio (es.: strutture scolastiche, ecc.) e, se del caso, contatta i relativi Referenti di Funzione affinché provvedano a relazionarsi con i responsabili delle strutture per le verifiche del caso.

● **DELIMITAZIONE DELL'AREA**

:: In caso di segnalato incidente alla rete del metano con possibile fuoriuscita di gas **Fmob**, con riferimento alla viabilità in prossimità dell'area interessata, provvede alle attività necessarie per impedire l'ingresso nella zona da parte dei veicoli e delle persone non autorizzate, individuando una viabilità alternativa su cui dirottare il traffico veicolare.

:: **Fmob** favorisce l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso tecnico e sanitario, se necessario anche istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico veicolare e delimitati con cancelli.

● **INFORMAZIONE ALLE STRUTTURE OPERATIVE**

:: In caso di segnalato incidente alla rete del metano con possibile fuoriuscita di gas, **Fmob** comunica al personale tecnico e di soccorso intervenuto le strade più idonee per raggiungere celermente il luogo dell'incidente, con particolare riferimento alle squadre che provengono da zone esterne al Comune e che quindi non conoscono la viabilità locale.

● **INFORMAZIONE POLIZIA MUNICIPALE COMUNI LIMITROFI**

:: In caso di segnalato incidente alla rete del metano con possibile fuoriuscita di gas, qualora l'area in oggetto si trovi in territorio di confine (interessando quindi assi viari di collegamento intercomunali), **Fmob** mantiene i contatti con la polizia municipale dei Comuni limitrofi per gli aggiornamenti in merito alla situazione in atto e relativamente alla viabilità alternativa (da individuare e da segnalare opportunamente).

10



● **VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE NECESSITÀ**

:: In caso di segnalato incidente alla rete del metano con possibile fuoriuscita di gas, oppure in caso di sospensione del servizio di erogazione, **Fsas** verifica attraverso gli elenchi comunali la presenza, nell'area in oggetto, di situazioni di particolare necessità (ovvero, ad esempio, di persone in assistenza sanitaria domiciliare, di disabili presso abitazioni private, ecc.) e predispose le relative attività di soccorso contattando le strutture tecniche di competenza.

● **RAPPORTI CON ASL**

:: **Fsas**, qualora necessario, si relaziona con ASL per informare circa l'accaduto.





● **APPORTO DI MATERIALI/MEZZI**

:: **Flog** verifica la disponibilità di materiali/mezzi in capo al Comune (depositati, ad esempio, presso il magazzino comunale) necessari per la gestione dell'evento e ne dispone, all'occorrenza, il pronto utilizzo.

:: **Flog** preallerta le ditte terze per la fornitura di materiali/mezzi che si ritengono utili per la gestione dell'evento, coordinando le necessarie forniture.

:: **Flog** si relaziona con Unione, COM, Regione Piemonte, Città Metropolitana per il conferimento, se necessario, di ulteriori materiali/mezzi utili alla gestione dell'evento emergenziale.



● **ASSISTENZA E/O EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

:: **Fassp** verifica la presenza, nell'area interessata dall'evento (disservizio, oppure incidente alla rete del metano) di edifici residenziali, artigianali/produttivi, commerciali, strutture scolastiche di ogni ordine e grado, chiese, ecc., occupandosi di organizzare le attività funzionali all'assistenza della popolazione, eventualmente costretta ad allontanarsi dalle strutture stesse.

:: **Fassp** si occupa delle attività di prima assistenza alla popolazione evacuata e condotta presso le Aree di Emergenza (AE) attivate (es.: fornitura di generi di prima necessità quali acqua, coperte, ecc.).



● **ALLERTAMENTO E ATTIVAZIONE VOLONTARI**

:: **Fvol** allerta e all'occorrenza attiva e coordina i Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) ai quali è chiesto di intervenire, limitatamente alle proprie competenze, a supporto delle varie attività connesse alla gestione dell'intervento.

● **VERIFICA E ATTIVAZIONE DI MATERIALI E MEZZI**

:: **Fvol** verifica la disponibilità di materiali e mezzi in capo Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) attivandoli prontamente qualora richiesti, a supporto delle attività connesse alla gestione dell'intervento.

● **SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI PRESIDIO DELL'AREA**

:: **Fvol**, coadiuvato dai Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), supporta **Fmob** nell'attività di presidio dell'area interessata dall'evento, coordinando l'operato dei Volontari (ad esempio per garantire sicurezza e ordine pubblico).

● **SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol**, coordinando l'operato dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) supporta **Fassp** e **Fsas** nell'attività di assistenza alla popolazione appartenente alle fasce più fragili ed esposte (anziani, persone non autosufficienti, ecc.) e coopera durante l'eventuale evacuazione (ad esempio delle strutture scolastiche, di attività commerciali, di residenze, ecc.).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● **SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol**, coordinando l'operato dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), fornisce supporto al **Sindaco** nell'attività di informazione alla popolazione.

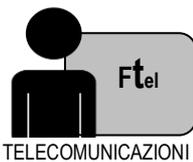
● **RICHIESTA POTENZIAMENTO RISORSE**

:: **Fvol**, se necessario, richiede alla Regione l'intervento di ulteriori Volontari, o di materiali/mezzi a supporto delle attività emergenziali in corso di svolgimento.



● **CENSIMENTO DANNI**

:: **Fcd**, si occupa del censimento danni derivanti dall'evento; pertanto, il suo operato si esplica soprattutto in fase di post-emergenza.



● **RETE DI TELECOMUNICAZIONI ALTERNATIVA**

:: **Ftel**, predispone una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile (ponti radio), in modo tale che i Referenti di Funzioni attivi e il Sindaco possano agevolmente comunicare tra di loro e con gli Enti sovraordinati anche in emergenza.



● **SUPPORTO AMMINISTRATIVO**

:: **Famm**, fornisce supporto di tipo amministrativo all'operato dei Referenti delle Funzioni di Supporto.

12



ORGANIZZAZIONE FINALIZZATA ALL'ALLESTIMENTO E ALLA GESTIONE DELLE AREE DI EMERGENZA

Le componenti del sistema comunale di Protezione Civile devono provvedere, ciascuno in base alle proprie competenze, alle seguenti attività:

- Individuazione delle Aree di Emergenza, scelte di volta in volta tra quelle individuate dal Piano in funzione della tipologia di evento calamitoso che ha interessato il territorio comunale (**Ftec**). Dette aree sono da rendere disponibili e fruibili in caso di evacuazione della popolazione a rischio.
- Apertura delle Aree di Emergenza. Se è necessario individuare strutture coperte e/o spazi chiusi (Centri di Assistenza) si dovrà provvedere a contattare i rispettivi referenti di area (**Ftec**).
- Allestimento e gestione delle Aree di Emergenza (**Ftec, Fmob, Flog, Fvol**).
- Accompagnamento della popolazione evacuata fino alle Aree di Emergenza individuate (**Fassp, Fmob e Fvol**).
- Assistenza alla popolazione evacuata che, presso le Aree di Emergenza, potrà ricevere le informazioni sull'evento e i primi generi di conforto (coperte, acqua, ecc.) (**Fassp e Fvol**).

